

ne sopra prospettata, sollecitata dal Ministero della Cultura Popolare, al Consiglio per le decisioni di sua competenza.

Bene inteso l'operazione potrà perfezionarsi dopo le necessarie autorizzazioni governative.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, approva la suddetta operazione a condizione che sussista l'equivalenza della garanzia nei riguardi del capitale e che l'interesse minimo garantito dallo Stato sia del 5%.

g - Sistemazione del credito dell'Istituto, derivante dall'affitto del palazzo Fürstenberg in Vienna ~

Il Direttore generale ricorda che nell'adunanza del 29 maggio 1941, è stata sottoposta al Consiglio la situazione creata a seguito della sistemazione - avvenuta nel 1936 - nel palazzo Fürstenberg di Vienna, allora di proprietà dell'Istituto, degli uffici dell'Istituto italiano di cultura e della scuola della società Dante Alighieri.

In dipendenza di detta sistemazione, fu concordato un affitto pari all'interesse del 5% sul capitale investito dall'Istituto per l'acquisto del palazzo, affitto che avrebbe fatto carico al Ministero degli Esteri.

Nonostante i numerosi solleciti, il contratto per la regolamentazione dei rapporti fra Istituto e Ministero degli Esteri non poté mai essere perfezionato. Trattanto, come è noto, l'Istituto